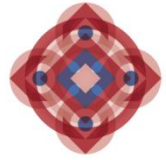




Comune di Bologna
Area Programmazione, Controlli e Statistica
U.I. Ufficio Comunale di Statistica



Governo Metropolitanò
è Bologna

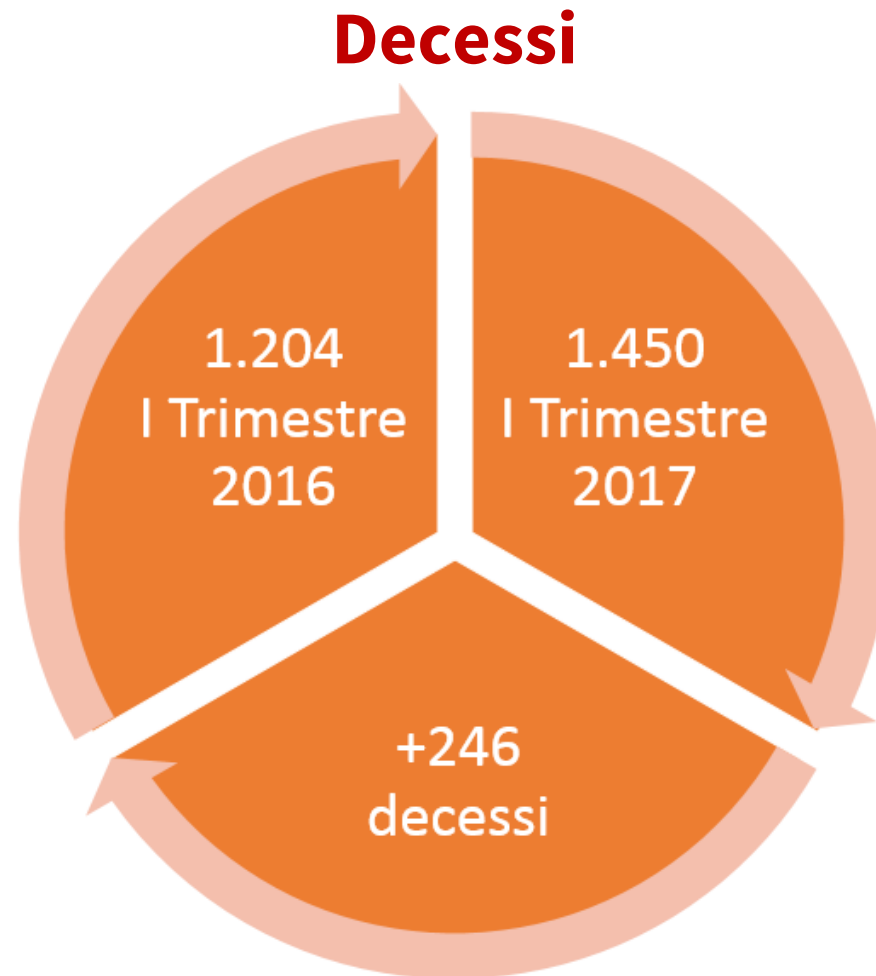
La mortalità a Bologna nel primo trimestre 2017

aprile 2017

Capo Area Programmazione, Controlli e Statistica: *Giacomo Capuzzimati*
Dirigente U.I. Ufficio Comunale di Statistica: *Franco Chiarini*
Redazione a cura di: *Brigitta Guarasci*

L'uso della presente pubblicazione è consentito con citazione della fonte.

A Bologna nuovo picco di mortalità nel primo trimestre 2017

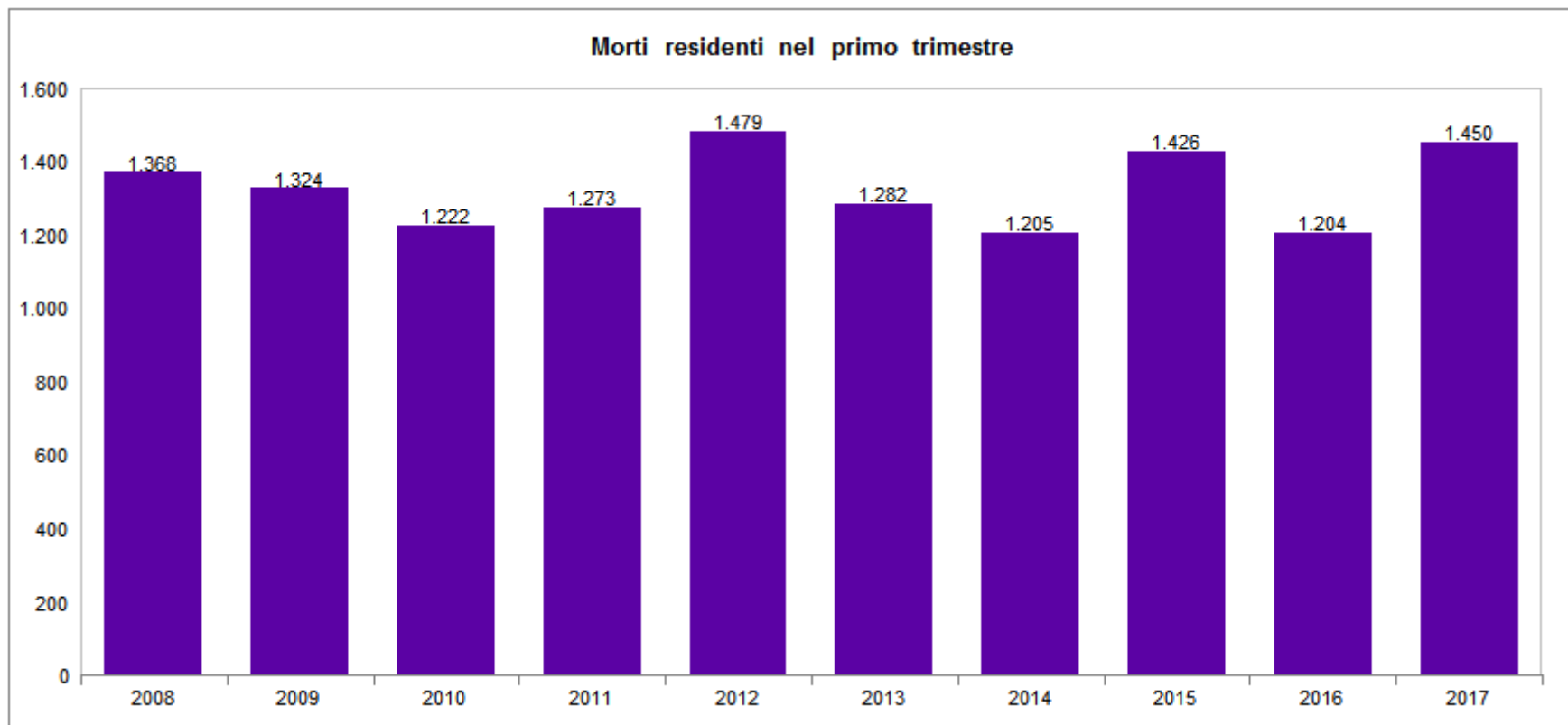


A Bologna dati relativi ai decessi nei primi tre mesi del 2017 mostrano un nuovo repentino aumento che riporta la mortalità a livelli addirittura superiori a quelli registrati nell'anno record 2015 quando nel primo trimestre morirono 1.426 persone.

Complessivamente a Bologna da gennaio a marzo sono decedute 1.450 persone, 246 in più rispetto al primo trimestre 2016 (+20,4%).

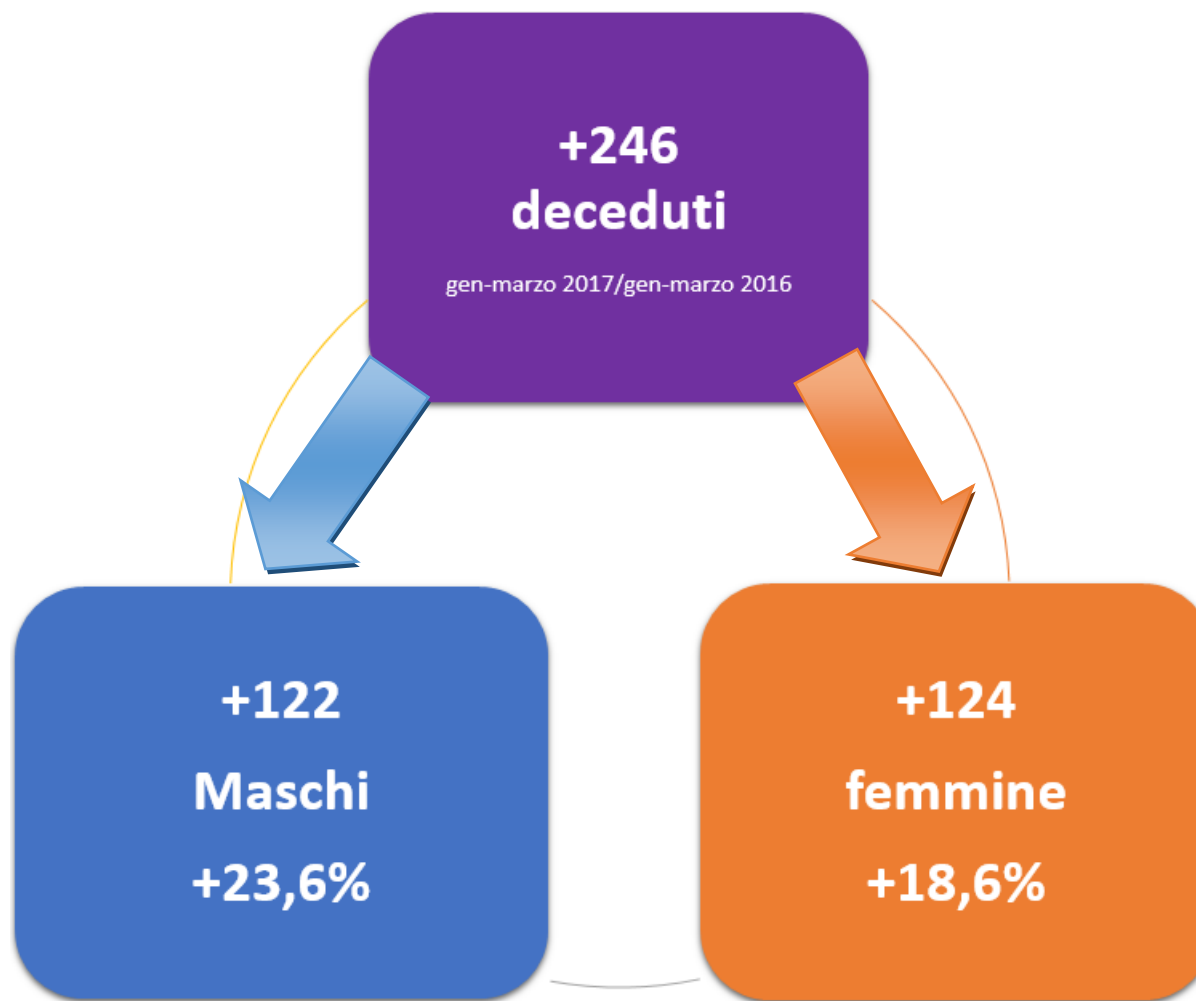
A livello mensile nel 2017 l'aumento più rilevante si registra a gennaio, con il 50,6% in più rispetto ai decessi di gennaio 2016, ma anche a marzo vi è stato un aumento significativo (+10,9%).

Decessi nel primo trimestre del 2017 : il secondo valori più elevato degli ultimi 10 anni



Nel primo trimestre 2017 si registra il secondo valore più elevato di mortalità degli ultimi dieci anni (1.450), superato solo nel 2012 quando avvennero 1.479 decessi.

Il forte aumento della mortalità ha riguardato entrambi i sessi

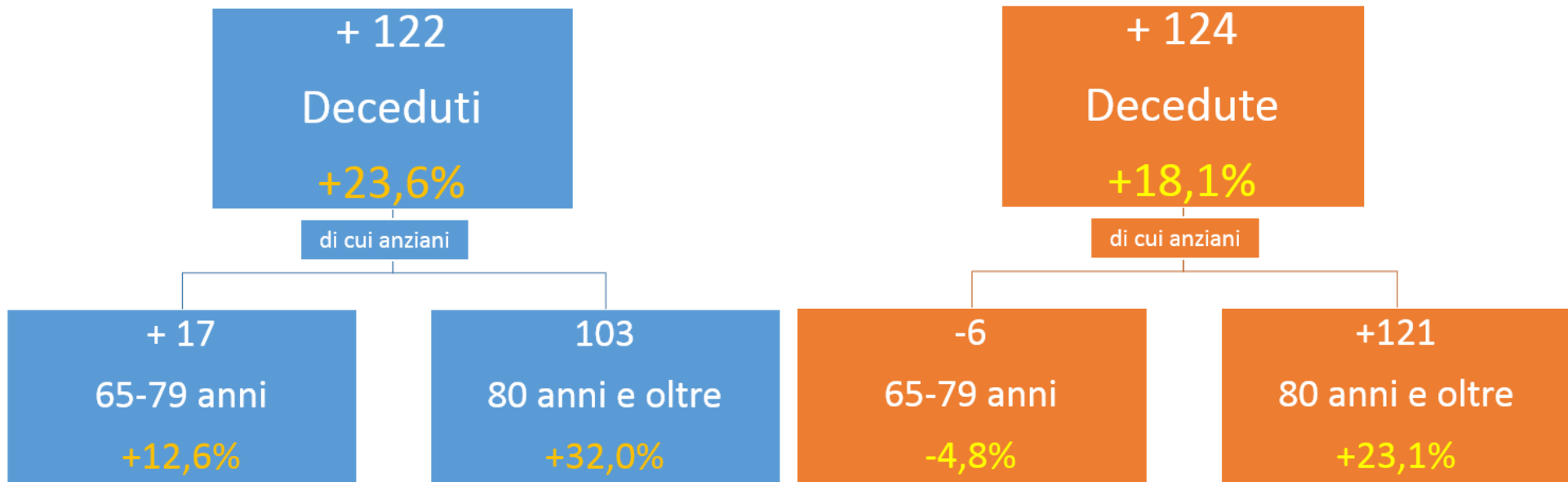


L'aumento dei decessi ha riguardato entrambi i sessi ed è sostanzialmente analogo in termini assoluti, mentre risulta percentualmente più elevato per i maschi.

Nel primo trimestre 2017 sono deceduti 640 uomini, con 122 decessi in più pari a +23,6%.

Tra le decedute (complessivamente 810) si registra un aumento di 124 unità, il 18,1% in più rispetto allo stesso periodo del 2016.

In aumento la mortalità nelle classi anziane, in particolare tra gli ultraottantenni



I primi dati del 2017 mostrano che nel primo trimestre si è registrato un aumento della mortalità soprattutto tra gli anziani e in maniera più accentuata tra i maschi.

La maggiore longevità delle donne determina una maggiore presenza femminile nella popolazione anziana residente e di conseguenza anche il numero delle decedute in valore assoluto risulta più elevato rispetto a quello dei maschi.

In termini assoluti l'aumento più rilevante riguarda infatti le decedute ultraottantenni, che passano da 523 a 644 (+121 unità); è da segnalare che la crescita dei decessi non ha riguardato le donne di età compresa tra i 65 e 79 anni.

Percentualmente sono i maschi che hanno superato gli ottanta anni a mostrare l'incremento maggiore di mortalità, in quanto il numero dei deceduti è cresciuto di quasi un terzo (+32%; +103 deceduti). Più contenuto (anche se a doppia cifra) l'aumento tra i maschi nella fascia d'età 65-79 anni (+12,6%).